

“No one left behind: diritti e accessibilità ai servizi scolastici e riabilitativi dei minori con disabilità nel distretto di Iringa, in Tanzania” - AID 011901

RAPPORTO DI VALUTAZIONE FINALE

ROMA 11/07/2023



**think global**

**「IBO」**  
**T A L I A .org**



## Indice

<b>NOTA METODOLOGICA</b> .....	3
<b>INQUADRAMENTO GENERALE E OUTCOMES</b> .....	7
<b>RISULTATO 1: Rafforzate le pratiche inclusive e di riabilitazione comunitaria nelle scuole e nei centri diurni del distretto di Iringa</b> .....	15
<b>ATTIVITÀ 1.1 Formazione dei formatori e definizione dei moduli formativi</b> .....	15
<b>ATTIVITÀ 1.2 Formazione della comunità all'educazione inclusiva e alla riabilitazione</b> .....	16
<b>ATTIVITÀ 1.3 Spazi di Documentazione</b> .....	18
<b>ATTIVITÀ 1.4 Visita Studio In Italia</b> .....	19
<b>ATTIVITÀ 1.5 Progetti per l'inclusione nelle scuole del Distretto di Iringa</b> .....	21
<b>CONCLUSIONI RISULTATO 1</b> .....	26
<b>RISULTATO 2: R2. Favorita l'accessibilità e la fruibilità delle scuole del distretto rurale di Iringa</b> ....	27
<b>ATTIVITÀ 2.1 Rilevazione partecipata a livello comunitario delle esigenze per la fruibilità di 10 strutture scolastiche degli studenti con disabilità</b> .....	27
<b>ATTIVITÀ 2.2 Costruzione di un dormitorio e di una cucina presso la scuola inclusiva di Kipera</b> . 28	
<b>ATTIVITÀ 2.3 Realizzazione di servizi igienici suddivisi per genere accessibili in 8 scuole dell'area rurale</b> .....	30
<b>CONCLUSIONI RISULTATO 2</b> .....	32
<b>RISULTATO 3: Famiglie, comunità educante e persone con disabilità sono più consapevoli delle barriere alla fruizione dei servizi e si attivano per superarle</b> .....	34
<b>ATTIVITÀ 3.1 formazione dei ricercatori tanzaniani per la ricerca emancipatoria</b> .....	34
<b>ATTIVITÀ 3.2 Ricerca emancipatoria nel distretto di Iringa</b> .....	34
<b>ATTIVITÀ 3.3 Attuazione Piano di Sensibilizzazione</b> .....	35
<b>ATTIVITÀ 3.4 Incontri mensili con i genitori per annualità</b> .....	38
<b>ATTIVITÀ 3.5 Incontri di sensibilizzazione a Iringa con studenti delle scuole secondarie e delle università</b> .....	39
<b>CONCLUSIONI RISULTATO 3</b> .....	39
<b>COORDINAMENTO E GOVERNANCE</b> .....	41
<b>COORDINAMENTO E PROJECT MANAGEMENT</b> .....	41
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b> .....	41
<b>PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO</b> .....	41
<b>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</b> .....	42
<b>APPENDICE 1 – TABELLA DEGLI INDICATORI</b> .....	43

## NOTA METODOLOGICA

La valutazione finale è prevista nella proposta progettuale ed è volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi di progetto attraverso l'analisi degli indicatori individuati in fase di scrittura e alla verifica in loco dello stato di implementazione delle attività, utilizzando i criteri consolidati DAC/OCSE, definendo i principali elementi come segue:

- **RILEVANZA:** Basata essenzialmente sull'analisi dei bisogni e delle priorità delle persone e comunità beneficiarie, coerenti con le esigenze emerse in fase di valutazione iniziale e del ri-orientamento del progetto in corso d'opera.
- **COERENZA:** Riferita alla presenza di iniziative analoghe promosse da attori istituzionali internazionali e/o governativi nel settore di intervento specifico.
- **EFFICACIA:** Analisi puntuale degli indicatori di verifica proposti e della loro applicabilità all'azione progettuale per il raggiungimento degli obiettivi e risultati previsti, basandosi anche su approfondimenti tecnici delle soluzioni proposte.
- **EFFICIENZA:** Valutazione del rapporto costo/efficacia con verifica degli obiettivi nei tempi prefissati e analisi generale della scalabilità/replicabilità delle azioni.
- **SOSTENIBILITÀ:** Valutazione circostanziata della possibilità, per i beneficiari diretti e per le istituzioni locali, di prendere in carico e garantire continuità alle azioni progettuali sul medio/ lungo termine. Analogamente saranno presi in considerazione gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale.
- **IMPATTO:** Coerentemente con l'analisi effettuata in fase di redazione della proposta progettuale, si procederà all'analisi puntuale dei meccanismi di cambiamento innescati a livello istituzionale (*Advocacy*) e a livello dei beneficiari diretti (Impatto Diretto) secondo i principi della *Theory of Change*.

Nella proposta progettuale sono stati specificati e circostanziati gli elementi volti a garantire coerenza dell'intervento, sostenibilità dell'azione e impatto atteso, scopo principale della valutazione finale è quello di:

- Effettuare un'analisi globale dell'esecuzione del progetto e del livello dei risultati raggiunti, prestando particolare attenzione agli indicatori di processo e risultato.
- Verificare la rilevanza e la coerenza dell'azione rispetto all'evoluzione del contesto locale.
- Definire gli elementi di efficacia ed efficienza delle attività finora implementate.
- Garantire l'individuazione dei potenziali elementi di rischio rispetto all'impatto e alla sostenibilità dei risultati e benefici del progetto.

Tuttavia gli elementi, anche di carattere generale, emersi nel corso della valutazione, saranno oggetto di un'analisi volta ad evidenziare punti di forza, punti di debolezza, rischi ed opportunità rispetto ad un'eventuale continuità progettuale a seguito della chiusura del progetto, sia per Oikos che per le controparti locali.

Le considerazioni relative agli elementi di innovazione sono frutto dell'analisi combinata delle soluzioni tecniche adottate e delle modalità di gestione progettuale rispetto allo stato dell'arte degli elementi innovativi nel contesto di riferimento.

Rispetto alla struttura della valutazione, di seguito un riepilogo di strumenti e metodologie applicate:

DESCRIZIONE	METODOLOGIA APPLICATA
<p><b>Obiettivi Specifici</b> (Attività e Risultati Attesi)</p>	<p>Per ogni risultato atteso, sono analizzate nel dettaglio le corrispondenti attività.</p> <p>Per ogni attività l'analisi è stata effettuata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi dei documenti di monitoraggio interno</li> <li>▪ Verifica dello stato di avanzamento rispetto agli indicatori</li> <li>▪ Sopralluoghi fisici presso le aree di implementazione</li> <li>▪ Focus Group con i beneficiari diretti</li> <li>▪ Intervista con Stakeholder di riferimento</li> </ul> <p>Per ogni obiettivo specifico sono formulate le conclusioni sulla base dell'analisi dei criteri DAC.</p>
<p><b>GOVERNANCE GENERALE</b></p>	<p>L'analisi della <i>governance</i> generale del progetto prende in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordinamento</li> <li>▪ Monitoraggio</li> <li>▪ Gestione Finanziaria</li> <li>▪ Gestione dei Rischi</li> </ul> <p>A conclusione dell'analisi narrativa, sono formulate, per l'intero progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conclusioni di carattere generale</li> <li>▪ Raccomandazioni (<i>way forward</i>)</li> </ul>

## Introduzione

La missione di valutazione sulle sedi del progetto No One Left Behind (NOLB) si è svolta dal 29.05.2023 al 02.06.2023. Durante questa missione sono state impiegate diverse metodologie di raccolta dati, al fine di ottenere una panoramica approfondita sulle dinamiche e gli impatti del progetto. Sono state effettuate interviste semi strutturate, focus group, osservazione delle attività di progetto e sopralluoghi alle infrastrutture realizzate. I risultati ottenuti da queste diverse metodologie di raccolta dati sono stati analizzati e sintetizzati nel presente rapporto. L'agenda della missione è stata strutturata durante una serie di riunioni preliminari ad hoc, in collaborazione con la Project Manager di IBO in Tanzania e con la referente in Italia.

Day	Morning	Afternoon
Mon 29/05	<p>Arrival at Nduli Airport (8.30 am)</p> <p><b>Beltramino Primary School</b> Interview with headteacher, 2 focal teachers Focus groups with parents</p>	<p><b>Nyabula Primary School</b> Interview with headteacher, 2 focal teachers, 1 normal teacher</p> <p><b>IBO office:</b> short staff meeting</p>
Tue 30/05	<p><b>Kipera Primary School</b> Interview with 1 focal teacher + 1 normal teacher Construction works Observation of the activities (inclusive lesson and sign language school-club) Care-giver interview IBO staff interview (Benjamin)</p>	<p><b>Kidamali Primary School</b> Interview with 1 focal teacher + 1 normal teacher Focus groups with parents Photovoice activity / Movie night</p>
Wed 31/05	<p><b>Tanangozi Primary School</b> Interview with headteacher, 2 focal teachers Accessibility works Documentation room Esther (study visit to Italy)</p> <p><b>Kibaoni Primary School</b> Interview with headteacher, 2 focal teachers Garden school-club Toilets for all</p>	<p><b>Ulete Primary School</b> Interview with headteacher, 2 focal teachers Stand-alone toilets</p>
Thu 01/06	<p><b>Iringa District Council – partner</b> Wilfred Mattu (Special Needs Officer)</p> <p><b>Nyumba Ali – partner</b> Visit to centres: Wilolesi Interview with Adam Duma Interview with caregivers</p>	<p><b>Shivyawata – stakeholder</b> Interview with Shabani Omary (chairperson, Iringa region)</p> <p><b>IBO Office</b> Interview with IBO staff (Elikana, Paola, Stefano)</p>
Fri 02/06	<p><b>IBO office</b> Focus group with focal teachers (10)</p>	<p><b>IBO office</b> Debriefing</p>

## **Metodologia e analisi dati**

La raccolta dati è avvenuta attraverso la conduzione di 30 interviste semi strutturate e tre focus group con un totale di 29 partecipanti. Sono state coinvolte diverse parti interessate, tra cui stakeholder, i beneficiari e i partner di progetto, oltre naturalmente allo staff IBO di progetto. Le interviste sono state condotte in modo semi strutturato e hanno fornito opinioni, esperienze e prospettive sui diversi componenti del progetto e le attività svolte. La metodologia scelta ha lasciato la flessibilità ai partecipanti e all'intervistatore di approfondire determinati argomenti ed esplorare nuove aree di interesse durante l'intervista.

	<b>Interviste condotte</b>
IBO	1 Project Manager 1 Educatore 2 Special Need Officer
Beneficiari	6 Presidi 10 Focal teachers 2 Teachers 2 Caregiver scuola Kipera
Partners	1 Coordinatore Nyumba Ali 2 Caregiver Nyumba Ali 1 District Special Education Officer
Stakeholders	1 Direttore Shivyawata (Organizzazione di persone con disabilità) 1 Ward Education representative

Due dei tre focus group hanno visto il coinvolgimento dei genitori dei bambini disabili inseriti nelle scuole e beneficiari di attività di formazione sulle tematiche della disabilità. Il setting scelto per la conduzione di questi focus group è stato quello della scuola. Il primo gruppo si è riunito nella scuola primaria di Beltramino e ha visto la partecipazione di 8 genitori. Il secondo gruppo si è riunito nella scuola primaria di Kidamali e ha visto la partecipazione di 11 genitori. Attraverso questi incontri di gruppo, si è cercato di approfondire le percezioni sugli aspetti chiave, sui successi e le sfide associate al progetto. Un altro focus group si è svolto con 10 "focal teacher", gli insegnanti responsabili dell'inserimento dei disabili, proveniente da tutte le scuole coinvolte nel progetto, sono state affrontate alcune delle tematiche emerse durante le interviste semi strutturate svolte precedentemente. Il fine era quello di approfondirle ulteriormente e favorire una discussione finalizzata a fornire raccomandazioni riguardo interventi futuri nel settore. I dati raccolti attraverso le interviste e i focus group, sono stati integrati attraverso attività di osservazione sul campo, in particolare è stato possibile visitare 7 scuole target, osservando alcune attività di progetto ed ispezionando le infrastrutture realizzate ed alcuni dei materiali didattici ed ausili consegnati nelle scuole. Inoltre è stato visitato il centro di riabilitazione Nyumba Ali nella città di Iringa, osservando alcune delle attività riabilitative realizzate con ausili forniti attraverso il progetto da IBO. La combinazione di attività di osservazione, integrata alle interviste e ai focus group, ha contribuito a fornire un quadro completo e dettagliato del progetto e delle sue implicazioni.

L'analisi dei dati raccolti è avvenuta attraverso un approccio misto, integrando sia analisi tematiche che analisi di contenuto, in modo da comprendere al meglio le percezioni dei partecipanti e i dati

delle osservazioni sugli aspetti chiave come coerenza, efficienza, efficacia sostenibilità, impatto e rilevanza.

## INQUADRAMENTO GENERALE E OUTCOMES

Il Progetto ha un valore complessivo di € 915.314 di cui € 823.783 apportati dall' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo/AICS.

Parte della quota di cofinanziamento, pari a € 79.290 è stata garantita dal progetto “Una scuola per tutti nel distretto rurale di Iringa”, implementato tra il 2018 e il 2021. Il contributo della CEI è da considerarsi come meramente complementare e non in sovrapposizione rispetto al progetto NOLB.

Il restante apporto monetario necessario alla definizione del costo totale dell'Iniziativa, pari a € 12.241, è stato garantito da IBO.

Il progetto aveva una durata prevista iniziale di 36 mesi ed è stato avviato il 31/10/2019. A causa degli eventi legati alla pandemia da COVID 19, la durata della prima annualità è stata estesa fino al 30/04/2021, con il conseguente slittamento della data di conclusione delle attività a fine aprile 2023, poi ulteriormente esteso fino al 31/07/2023.

Il pannello dei partner individuati per l'implementazione del progetto è così suddiviso:

Controparte:

- Nyumba Azimio Lenye Imani (Nyumba Ali) – NGO Locale

Altri Partner:

- PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze
- Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo dell'Università di Ferrara
- Comune di Ferrara – Servizio Integrazione Disabili e Stranieri
- Helpicare by Didacare
- ISAAC Italy
- La Città Verde
- Istituto Leonarda Vaccari

### Localizzazione Degli Interventi

L'area di implementazione è il Distretto di Iringa, in Tanzania:



COORDINATE	DENOMINAZIONE
POINT (35.5473181 -7.664015200000001)	Kipera Primary School
POINT (35.510649500000001 -7.7159814)	Kidamali Primary School
POINT (35.565563 -7.949736)	Tanangozi Primary School
POINT (35.8043454 -7.4755585)	Isimani Primary Court
POINT (35.7034307 -7.7693728)	Sabasaba Primary School
POINT (35.4289312 -8.113403)	Ulete Primary School
POINT (35.473120399999999 -8.0518294)	Kibaoni Primary School
POINT (35.7383159 -7.798037699999998)	Beltramino Health Center

La Mappa è consultabile al seguente link:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=12fujrWsINVpIn4cBN4Pz5F-NAWjgSsE&usp=sharing>

### **Obiettivi e indicatori di progetto**

Gli obiettivi generali e specifici e i loro indicatori, così come individuato nella proposta progettuale, si articolano come segue:

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	
Contribuire all'inclusione sociale dei minori con disabilità nel Distretto di Iringa in Tanzania.	
<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>Indicatori</b>
Rafforzare i servizi di base per i minori con disabilità nel Distretto di Iringa.	Aumento della % dei minori con disabilità che frequentano o completano la scuola primaria nel distretto di Iringa./ <i>% di minori con disabilità che frequentano le scuole target del progetto nel distretto di Iringa</i>
	% di studenti con disabilità dei gruppi target che ottengono più servizi dedicati entro la fine del progetto _ Urbano
	% di studenti con disabilità dei gruppi target che ottengono più servizi dedicati entro la fine del progetto _ Rurale

L'Indicatore 1 ha subito una modifica relativa alla formulazione a seguito delle raccomandazioni emerse nel corso della valutazione intermedia.

L'Indicatore 2 era originariamente previsto come aggregato, ma è stato analizzato, coerentemente con la differenziazione relativa ai contesti di implementazione, separando la componente relativa alle aree rurali da quella relativa alle aree urbane.

L'obiettivo specifico si allinea con il contesto di intervento, la necessità della popolazione e i piani strategici nazionali. La rilevanza dell'iniziativa è sostenuta dai seguenti punti:

- Il Progetto NOLB è coerente con il *The Persons with Disabilities Act (2010)* che mira a tutelare i diritti e il benessere delle persone con disabilità, incluso il diritto alla partecipazione in vari aspetti della vita come l'istruzione.
- Il Progetto contribuisce alla *National Strategy for Inclusive Education* i cui obiettivi sono quelli di potenziare la capacità degli insegnanti di lavorare con gli alunni con bisogni speciali e di potenziare l'identificazione precoce, la valutazione e il sostegno agli studenti con bisogni speciali.
- Esistono altre iniziative sulla disabilità e riabilitazione nella regione di Iringa e attraverso il progetto NOLB è stato possibile per l'organizzazione IBO creare rete, sono invece limitate le

iniziative con la finalità di inclusione scolastica. Sono stati segnalati due forum nazionali sulla tematica dell'educazione inclusiva ai quali IBO partecipa con regolarità.

Durante la missione di valutazione è stato possibile analizzare dal punto di vista qualitativo il raggiungimento degli indicatori attraverso la raccolta dati. I commenti raccolti dagli intervistati, hanno evidenziato quanto segue:

- Il progetto NOLB è stato percepito come un catalizzatore per l'incremento dei minori disabili che frequentano le scuole
- Le attività di progetto nelle scuole e nelle comunità hanno ridotto le barriere di accesso all'istruzione primaria e incrementato la frequenza di bambini con disabilità nelle scuole
- Il progetto è stato in grado di affrontare le esigenze prioritarie in termini di formazione da parte degli insegnanti coinvolti
- I genitori dei bambini disabili sono più propensi ad iscrivere i loro figli alla scuola primaria
- L'offerta didattica è stata incrementata grazie ai materiali consegnati e gli insegnanti applicano quanto appreso durante la formazione
- I servizi riabilitativi sono stati migliorati grazie alle attività formative e agli ausili e materiali destinati ai centri di riabilitazione della zona

Di seguito alcune considerazioni preliminari emerse nel corso dell'attività di valutazione rispetto al progetto nella sua interezza e relative a tre dei criteri di valutazione considerati.

#### **RILEVANZA**

La percezione degli intervistati e dei partecipanti ai focus group è che il progetto abbia affrontato in modo adeguato le esigenze e le priorità dei loro figli in termini di scolarizzazione e in termini di integrazione sociale. Le formazioni ricevute hanno dato modo ai genitori di conoscere la disabilità e a prendersi cura dei loro figli. La percezione comune è quella di una maggiore integrazione nella comunità in cui vivono, meno stigma e più interazione a livello familiare

#### **PERTINENZA**

La percezione dei partecipanti ai focus group dei genitori è che sia migliorata la qualità dell'istruzione per i loro figli. Inoltre vengono riportati diversi casi di genitori di bambini con disabilità che nascondevano in casa i propri figli e che grazie alle attività di sensibilizzazione nelle comunità accettano di iscrivere i propri figli a scuola.

#### **IMPATTO**

Il progetto ha contribuito a migliorare le opportunità educative e le prospettive future degli studenti con disabilità, riducendo le barriere all'apprendimento e promuovendo un ambiente scolastico inclusivo. I materiali didattici consegnati nelle scuole attraverso il progetto hanno dato risultati positivi e i club scolastici hanno favorito l'inclusione dei bambini con e senza disabilità. La necessità di proseguire il percorso scolastico attraverso un'offerta di corsi professionali per dare un futuro ai figli è una tematica emersa ricorrentemente.

All'obiettivo specifico afferiscono 3 risultati declinati nelle attività che sono analizzate nei paragrafi dedicati del presente rapporto.

- **RISULTATO 1:** Rafforzate le pratiche inclusive e di riabilitazione comunitaria nelle scuole e nei centri diurni del distretto di Iringa
- **RISULTATO 2:** Favorita l'accessibilità e la fruibilità delle scuole del distretto rurale di Iringa.
- **RISULTATO 3:** Famiglie, comunità educante e persone con disabilità sono più consapevoli delle barriere alla fruizione dei servizi e si attivano per superarle

Di seguito una tabella riepilogativa, che combina i risultati e gli indicatori ad essi collegati così come previsti dall'impianto progettuale iniziale, nel corso dell'analisi, sia a livello di inquadramento dei singoli risultati, che di descrizione delle attività, saranno evidenziate le eventuali modifiche o rimodulazioni effettuate.

RISULTATO	INDICATORI
Rafforzate le pratiche inclusive e di riabilitazione comunitaria nelle scuole e nei centri diurni del distretto di Iringa	<p>I.1.1A Aumento della proporzione di insegnanti che hanno ricevuto una formazione in-service sulla disabilità nell'area di intervento (%) – RURALE</p> <p>I.1.1B Aumento della proporzione di insegnanti che hanno ricevuto una formazione in-service sulla disabilità nell'area di intervento (%) - URBANO</p> <p>I.1.2 Proporzione di insegnanti che applicano tecniche e tecnologie apprese nel progetto sul totale dei partecipanti al progetto (%)</p>
Favorita l'accessibilità e la fruibilità delle scuole del distretto rurale di Iringa.	I.2.1 Aumento della proporzione di scuole nell'area del progetto con accesso a infrastrutture e materiali adeguati per studenti con disabilità, per livello di istruzione (%)
Famiglie, comunità educante e persone con disabilità sono più consapevoli delle barriere alla fruizione dei servizi e si attivano per superarle.	I.3.1. Aumento % dei partecipanti che si attiva per attività di sensibilizzazione nell'area del progetto. <i>Almeno 50 cittadini attivi aderiscono come volontari alla realizzazione di eventi dedicati alla campagna di sensibilizzazione entro la fine del progetto.</i>

Di seguito una tabella riepilogativa relativa alle attività associate a ciascun risultato, in un'ottica di applicazione del *Result Based Management*. La coerenza delle singole attività con l'impianto progettuale è oggetto della valutazione di dettaglio di seguito.

RISULTATO	ATTIVITÀ	OUTPUT PREVISTO
Rafforzate le pratiche inclusive e di riabilitazione comunitaria nelle scuole e nei centri diurni del distretto di Iringa	A.1.1 Formazione dei formatori e definizione dei moduli formativi	Formazione da parte di esperti in missione breve e di un capo progetto italiano esperto in fisioterapia di nr. 4 caregivers e nr. 4 insegnanti
		Protocollo di indagine delle conoscenze
		Rapporto di indagine delle conoscenze
		Moduli formativi annuali per attività A.1.2
	A.1.2 Formazione della comunità all'educazione inclusiva e alla riabilitazione	Moduli formativi per insegnanti
		Moduli formativi per studenti universitari
		Manuale programmi delle formazioni realizzate
	A.1.3 Spazi di Documentazione	5 Spazi Allestiti
	A.1.4 Visita Studio In Italia	Visita in Italia per 6 operatori tanzaniani
	A.1.5 Progetti per l'inclusione nelle scuole del Distretto di Iringa	Sistemi di raccolta d'acqua e irrigazione a goccia
Creazione di orti scolastici		

	Fornitura risorse per attività inclusive
	Manuale buona pratiche di progetti extra-didattici per l'inclusione (output finale)

RISULTATO	ATTIVITÀ	OUTPUT PREVISTO
Favorita l'accessibilità e la fruibilità delle scuole del distretto rurale di Iringa.	A.2.1 Rilevazione partecipata a livello comunitario delle esigenze per la fruibilità di 10 strutture scolastiche degli studenti con disabilità.	Incontri in almeno 10 scuole
		Analisi delle problematiche all'accessibilità e fruibilità edifici scolastici
		Piano degli interventi
		Adeguamento delle strutture scolastiche: 42 rampe e 2 pavimentazioni di alule in 10 scuole
	A.2.2 Costruzione di un dormitorio e di una cucina presso la scuola inclusiva di Kipera.	Dormitorio femminile: costruito, arredato e dotato di rampe accesso
		Dormitorio maschile: migliorato, arredato e dotato di rampe accesso
		Bagni nei due dormitori
		1 cucina con arredi
		Sistema fornitura acqua installato
	A.2.3 Realizzazione di servizi igienici suddivisi per genere accessibili in 8 scuole dell'area rurale	Costruzione di nr. 2 strutture di 8 servizi igienici in 2 scuole (Kibaoni e Isimani): 32 servizi
		Costruzione/riabilitazione di singoli servizi igienici per disabili in 6 scuole: 8 servizi igienici
		Costruzione: Mgama: 2 servizi singoli, Ulete: 2 e Kibena: 1 Riabilitazione: Lwato: 1, Ibumila: 1 e Kipera: 1

RISULTATO	ATTIVITÀ	OUTPUT PREVISTO
Famiglie, comunità educante e persone con disabilità sono più consapevoli delle barriere alla fruizione dei servizi e si attivano per superarle.	A.3.1 formazione dei ricercatori tanzaniani per la ricerca emancipatoria	Formazione dei ricercatori
		Protocollo di ricerca
	A.3.2 Ricerca emancipatoria nel distretto di Iringa	Rapporto di ricerca emancipatoria
		Piano di sensibilizzazione previsto a partire dalla seconda annualità
	A.3.3 Attuazione Piano di Sensibilizzazione	Prodotti ed eventi previsti a partire dalla seconda annualità
	A.3.4 Incontri mensili con i genitori per annualità	Incontri centri di Iringa con report
		Incontri area rurale con report
	A.3.5 Incontri di sensibilizzazione a Iringa con studenti delle scuole secondarie e delle università per annualità	Cicli di 3 incontri in 10 scuole tra scuole secondarie e università per 600 studenti nell'arco del progetto (circa 200 studenti all'anno)
		Programma degli incontri
		Valutazione dei partecipanti
	Raccolta di immagini e/o video	

## RISULTATO 1: Rafforzate le pratiche inclusive e di riabilitazione comunitaria nelle scuole e nei centri diurni del distretto di Iringa

### ATTIVITÀ 1.1 Formazione dei formatori e definizione dei moduli formativi

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>O1.1.1</b>	Nr. di caregivers e insegnanti formati	18 su 8 previsti formati, con un raggiungimento pari al 225%
<b>O1.1.2</b>	1 protocollo di indagine delle conoscenze realizzato	Realizzato
<b>O1.1.3</b>	nr. di sessioni di formazione realizzate	Realizzate 30 sessioni di formazione su 20 inizialmente previste

L'attività si è concentrata principalmente sulla formazione di formatori locali, i quali avrebbero poi partecipato all'attività A.2.2, riguardante la formazione della comunità sull'educazione inclusiva e la riabilitazione. Nel progetto, era prevista originariamente la formazione di 4 insegnanti e di 4 caregivers.

Nel corso della seconda annualità sono stati formati 4 insegnanti e 7 caregivers; si è proceduto inoltre alla formazione del team educativo. Nel corso della terza annualità, in aggiunta alle formazioni inizialmente previste, si è proceduto all'erogazione di una formazione specifica sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) rivolta a:

- Staff di IBO Italia
- Staff delle scuole di Kipera e Tanangozi
- Staff della Controparte Locale Nyumba Ali



Sessione di Formazione

### ATTIVITÀ 1.2 Formazione della comunità all'educazione inclusiva e alla riabilitazione

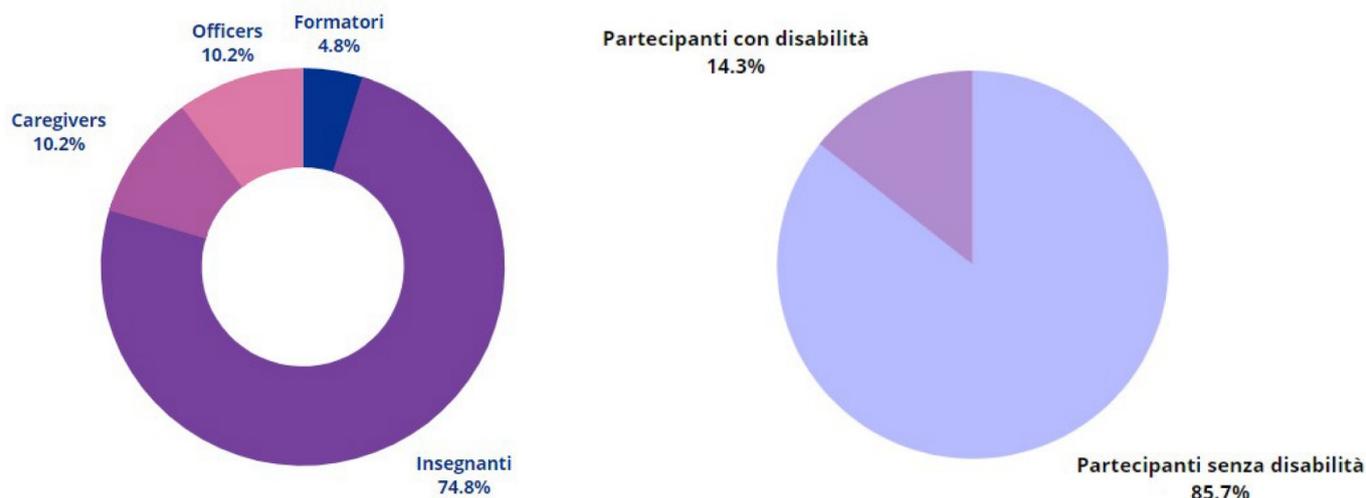
	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>O1.2.1</b>	Nr. di caregivers, insegnanti e studenti universitari formati	128 persone formate a fronte di 120 inizialmente previste
<b>O1.2.2</b>	1 manuale di programmi di formazione realizzato	Parzialmente realizzato (30%)
<b>O1.2.3</b>	1 manuale di formazione in lingua swahili e inglese	Realizzato il manuale "Tujumwike – Concepts and activities on inclusive education"
<b>O1.2.4</b>	nr. di giornate di formazione realizzate	Realizzate 153 giornate di Formazione rispetto alle 220 previste

La formazione del personale scolastico sul territorio è stata organizzata secondo quanto stabilito nel documento di progetto. Questa formazione si è svolta in diverse sedi designate come poli formativi, scelti in base alla loro posizione, struttura e disponibilità di servizi logistici adatti per le lezioni. A causa dell'impatto della pandemia da Covid-19, le scuole in Tanzania sono state chiuse per diversi mesi, vi era un divieto di assembramenti e spostamenti, e si sono verificate notevoli difficoltà nel portare esperti internazionali sul posto. Pertanto, la durata dei corsi di formazione è stata ridotta a un totale di 5 giorni in ciascun polo, come stabilito nella variazione non onerosa. Al termine della prima annualità sono stati realizzati nr. 4 corsi della durata di 5 giorni ciascuno, di cui uno in area urbana e 3 in area rurale. Dopo aver completato con successo la formazione per insegnanti e caregivers durante il primo anno del progetto e in risposta alla richiesta del Distretto di Iringa di

estendere la formazione di base a un'area più ampia rispetto alle scuole inizialmente selezionate come obiettivo del progetto, si è deciso di articolare la formazione come segue:

- **Formazione di Base**

Cicli di formazione di 5 giorni con corresponsione di un per diem per le spese di trasferta, come risulta dall'analisi dei rapporti sull'avanzamento delle attività, la formazione ha avuto un buon bilanciamento per quanto riguarda l'inclusione di persone con disabilità e l'indice di diversificazione dei partecipanti (*dati consolidati relativi alla II annualità*):



- **Formazione degli insegnanti in situazione di lavoro (in-service)**

L'attività ha previsto l'affiancamento al personale docente direttamente nelle 10 scuole target di progetto da parte di due insegnanti specializzati in educazione inclusiva e di uno psicologo.

Scuola target	Nr. di sessioni	Accessi M	Accessi F
Beltramino	4	10	32
Isimani	4	6	18
Kibaoni	4	0	38
Kidamali	6	7	15
Kipera	6	27	15
Mfyome	2	5	2
Mgama	4	24	19
Nyabula	4	11	15
Tanangozi	4	13	17
Ulete	4	7	13
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>110</b>	<b>184</b>

Secondo quanto riportato nella tabella, sono stati condotti incontri di formazione in tutte e 10 le scuole selezionate come obiettivo del progetto. La pianificazione degli incontri è stata stabilita in stretta collaborazione con il partner, il Distretto rurale di Iringa, e ha tenuto conto degli impegni scolastici e delle specifiche esigenze di ciascun istituto scolastico.

Al fine di promuovere la sostenibilità dell'intervento, in accordo con il partner locale, il Distretto di Iringa, è stato stabilito l'approfondimento della formazione con un gruppo selezionato di insegnanti

delle scuole target (chiamati "focal teachers") al fine di dare continuità a quanto già realizzato nel corso della terza annualità del progetto. Questo approfondimento si è focalizzato sulla tematica dell'inclusione al fine di sviluppare una maggiore autonomia nella gestione delle attività, per poter garantire la continuità delle pratiche inclusive anche dopo la conclusione del progetto.

### ATTIVITÀ 1.3 Spazi di Documentazione

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>O1.3.1</b>	5 spazi di documentazione allestiti	Realizzati 5 spazi di documentazione

In stretta collaborazione con il Distretto di Iringa, nel corso della prima annualità sono state condotte valutazioni degli spazi dedicati alla documentazione in alcune scuole primarie dell'area rurale di Iringa.

A seguito della valutazione intermedia, l'attività è stata riprogrammata, non disponendo le scuole di spazi adeguati e organizzati per poter custodire la documentazione in maniera adeguata.

Pertanto è stato ritenuto necessario procedere, nel corso della terza annualità, all'allestimento di 5 "Resource Rooms" nelle scuole di Kipera, Kidamali, Tanangozi, Isimani e nel centro diurno della controparte locale a Iringa.

L'allestimento ha incluso l'acquisto e l'installazione di scaffalature e armadiature.



*Spazio di Documentazione nella scuola di Kibera*

#### ATTIVITÀ 1.4 Visita Studio In Italia

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>O1.4.1</b>	8 persone coinvolte in visite di studio	6 partecipanti alla visita di studio in Italia, 12 partecipanti agli scambi interni in Tanzania (Aruscha, Mbeya)

A seguito dell'impatto della pandemia da COVID 19 e delle conseguenti restrizioni di movimento, l'attività è stata ripianificata includendo una serie di visite di scambio interne alla Tanzania (Arusha, Mbeya), oltre alla visita in Italia effettuata nel corso della terza annualità di progetto.

L'organizzazione della visita studio ha visto la partecipazione di tutti i partner attraverso incontri online multilaterali e bilaterali. Il programma espone il percorso di vita di una persona con disabilità in Italia: da una parte il percorso scolastico (e quindi le visite di scuola materna, elementare, media, superiore), poi la fase adulta con progetti per l'inserimento lavorativo (grazie spesso alla collaborazione tra enti pubblici e privati, con visita a cooperative e centri di formazione e di

inserimento al lavoro) e di accompagnamento all'autonomia, oppure, nel caso di disabilità o situazioni più gravi, l'esperienza dei centri diurni o di progetti residenziali, ed infine le esperienze legate allo sport inclusivo, l'incontro con genitori di bambini con disabilità, e percorsi di psicomotricità.



*Partenza della visita in Italia*

Dal 3 al 7 ottobre 2022 è stata possibile, in concomitanza con la chiusura delle scuole per il mid-term del secondo semestre dell'anno scolastico, la realizzazione di una visita studio da parte di 5 membri dello staff locale di IBO Italia (2 insegnanti specializzati in educazione inclusiva, 1 psicologo esperto in materia di disabilità, 1 operatore di comunità, 1 autista), accompagnati dall'esperto IBO.

Gli obiettivi della visita studio in loco sono stati:

- Rafforzamento delle conoscenze sulle diverse tipologie di valutazione sull'educazione inclusiva;
- Rafforzamento delle competenze in relazioni agli ausili per i bambini con disabilità
- Condivisione dell'Esperienza maturata nel progetto
- Team Building



ATTIVITÀ 1.5 Progetti per l'inclusione nelle scuole del Distretto di Iringa

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>O1.5.1</b>	300 studenti coinvolti in attività inclusive nelle scuole	Output non considerato a causa della ripianificazione delle attività
<b>O1.5.2</b>	400 persone sensibilizzate sulla gestione di orti domestici	Risultato raggiunto considerando anche il coinvolgimento degli studenti delle scuole
<b>O1.5.3</b>	progetti inclusivi realizzati	Realizzati 28 progetti sui 10 inizialmente previsti

<b>O1.5.4</b>	Leaflet per utilizzo consapevole dell'acqua e irrigazione a goccia (inglese e swahili)	Realizzato
<b>O1.5.5</b>	manuale di buone pratiche per progetti extra-didattici inclusivi	Realizzati due manuali, sulle attività degli School Club e sui giochi inclusivi
<b>O1.5.6</b>	5 sistemi di raccolta di acqua piovana ed irrigazione a goccia installati presso 5 scuole del distretto	Realizzati, anche se utilizzati non a pieno regime

I progetti sono stati implementati nelle scuole target a partire dalla seconda annualità e definiti dagli "School Clubs" formati dagli studenti, che hanno individuato 5 attività:

- Orti scolastici,
- Photovoice
- Comunicazione alternativa
- Arte/Disegno
- Teatro

Relativamente agli orti scolastici, realizzati nelle scuole di Kipera, Kibaoni, Tanangozi, Mfyome e Isimani, si sono evidenziate difficoltà legate all'uso degli impianti di irrigazione goccia a goccia e alla formazione specifica destinata agli utenti relativi a questa tecnica, che necessita di uno specifico percorso di comprensione e accettazione, infatti l'irrigazione goccia a goccia trova barriere non facilmente aggirabili nella sua utilizzazione proprio a causa della radicata abitudine a praticare l'irrigazione per immersione e scorrimento, secondo i metodi tradizionali comunemente utilizzati.

A questo occorre aggiungere che i serbatoi installati sono stati utilizzati anche per altri scopi oltre all'irrigazione.



*Serbatoi Installati*





*Orto Scolastico*



I Photovoice sono definibili come attività che mettono insieme la fotografia e l'autopercezione, attraverso la definizione di percorsi esperienziali volti ad innescare un cambiamento. L'attività è stata condotta nella scuola di Kipera coinvolgendo 22 studenti, di cui 9 con disabilità.

Nella scuola di Kipera sono state inoltre condotte attività relative alla comunicazione alternativa, in particolare all'uso della lingua dei segni (LIS) al fine di rafforzare la capacità di inclusione all'interno della comunità scolastica.

Arte/disegno: grazie alla formazione realizzata nell'attività A1.2 nel mese di settembre 2022 presso la scuola di Gangilonga, i focal teachers hanno sviluppato nelle 10 scuole target progetti inclusivi attraverso l'arte e il disegno tra settembre ed ottobre 2022; ogni scuola ha infatti creato un gruppo misto di 20 studenti, con e senza disabilità, che si è riunito in diversi incontri per produrre disegni sul tema dell'inclusione.



Al fine di favorire la realizzazione sistematica di progetti inclusivi, è stata arricchita la dotazione strumentale delle scuole target, procedendo all'acquisto e alla distribuzione di:

- Strumenti Musicali
- Materiale di Cancelleria
- Kit di giochi in legno di grandi dimensioni
- Ausili Tecnologici
- Materiale per le attività extrascolastiche

## CONCLUSIONI RISULTATO 1

### RILEVANZA

Durante le interviste e durante le attività di osservazione è emerso che le nozioni apprese dagli insegnanti durante i training vengono applicate nella pratica quotidiana. Particolarmente rilevanti sono state percepite le nozioni imparate riguardo l'identificazione e l'assessment agli studenti con disabilità, nozioni che prima del progetto mancavano alla maggior parte degli insegnanti intervistati.

### COERENZA

Questa componente di progetto è stata percepita come coerente in quanto le formazioni agli insegnanti sulle tematiche della disabilità sono in linea con le policy della Tanzania.

Nella regione di Iringa esistono altre organizzazioni italiane ed internazionali che operano nell'ambito della disabilità. Inoltre USAID da poco implementa un programma di inserimento scolastico per i disabili all'interno della stessa regione.

### EFFICACIA

La percezione dei partecipanti ai focus group dei genitori è che grazie alla formazione sia migliorata la qualità dell'istruzione per i loro figli. Gli insegnanti intervistati si dicono "più sicuri di sé" grazie alle nozioni e alle tecniche apprese durante l'implementazione di progetto. Alcuni presidi ritengono che la qualità dell'insegnamento sia migliorata complessivamente (non solo le attività didattiche a favore dei disabili) grazie alle attività inclusive.

### EFFICIENZA

Le percezioni raccolte dagli intervistati è che il progetto abbia utilizzato in modo efficiente le risorse per la formazione, abbattendo dove possibile i costi legati alle allowance e i costi di affitto degli spazi per svolgere la formazione.

### SOSTENIBILITÀ

Le formazioni e le skill apprese durante la durata del progetto sono percepite come l'elemento di maggiore sostenibilità del progetto. Gli intervistati e i partecipanti ai focus group ritengono che le nozioni apprese saranno applicate nel tempo e anche oltre la durata di finanziamento del progetto, anche perché non richiedono costi aggiuntivi e perché sono ormai entrate a far parte del sistema della scuola. Alcune scuole hanno elaborato dei sistemi interni per la formazione agli insegnanti che non hanno seguito le formazioni e per gli insegnanti nuovi.

### IMPATTO

La percezione degli insegnanti che le formazioni a loro rivolte abbiano avuto impatto sulle loro pratiche quotidiane in classe. Gli insegnanti si sentono più competenti e capaci di fornire supporto ai loro alunni con disabilità e favorirne l'inclusione scolastica e nella comunità. Le nozioni apprese durante la formazione hanno giocato un ruolo fondamentale in questo processo e gli insegnanti riescono ad utilizzare un approccio individualizzato, tenendo conto delle esigenze di ogni singolo studente. I tools sviluppati per la supervisione degli insegnanti e la valutazione della qualità della didattica inclusiva rivolta agli studenti con e senza disabilità è percepito come una componente da replicare a livello nazionale. Gli "school club" sono percepiti come uno strumento per favorire l'inclusione dei bambini disabili, grazie ai club l'interazione è aumentata e si è sviluppata una maggiore interazione nella vita quotidiana e un approccio di mutuo apprendimento tra bambini. Gli School Club non solo hanno migliorato le competenze comunicative, ma hanno installato un senso di responsabilità tra gli studenti, promuovendo una cultura di inclusione e accettazione all'interno della comunità scolastica.

## RISULTATO 2: R2. Favorita l'accessibilità e la fruibilità delle scuole del distretto rurale di Iringa.

### ATTIVITÀ 2.1 Rilevazione partecipata a livello comunitario delle esigenze per la fruibilità di 10 strutture scolastiche degli studenti con disabilità.

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>02.1.1</b>	nr. di incontri partecipati realizzati nelle scuole	Entrambi gli indicatori sono stati raggiunti
<b>02.1.2</b>	nr. di interventi realizzati	

L'attività è stata realizzata con l'obiettivo di favorire l'accessibilità per tutti gli studenti di 10 strutture scolastiche e di diffondere buone pratiche per la realizzazione degli edifici scolastici nell'area del progetto. L'analisi delle esigenze è stata eseguita in diverse fasi della prima annualità grazie al supporto di diversi esperti.

I lavori per favorire l'accessibilità sono stati identificati in modo partecipato e definiti in seguito agli output per la prima annualità "Analisi delle problematiche all'accessibilità e fruibilità degli edifici scolastici" e "Piano degli interventi per la fruibilità degli edifici scolastici".

I bisogni identificati sono stati i seguenti:

- *Scuola di Kipera*: riabilitazione di 7 rampe di accesso alle classi (6) e al cortile (1);
- *Scuola di Isimani*: costruzione (1) /riabilitazione (2) di 3 rampe di accesso alle classi e rifacimento della pavimentazione di 2 classi;
- *Scuola di Mfyome*: costruzione di 2 rampe;
- *Scuola di Tanangozi*: costruzione di 6 rampe di accesso alle classi;
- *Scuola di Kibaoni*: costruzione di 7 rampe di accesso alle classi;
- *Scuola di Mgama*: costruzione di 4 rampe di accesso alle classi;
- *Scuola di Kibena*: costruzione di 5 rampe di accesso al cortile (4) e alle classi (1);
- *Scuola di Ulete*: costruzione di 2 rampe di accesso al cortile (1) e alle classi (1);
- *Scuola di Ibumila*: costruzione di 4 rampe di accesso alle classi;
- *Scuola di Lwato*: costruzione di 2 rampe di accesso.

I lavori sono stati conclusi nel corso della seconda annualità.



## ATTIVITÀ 2.2 Costruzione di un dormitorio e di una cucina presso la scuola inclusiva di Kipera.

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>O2.2.1</b>	Dormitorio Femminile	I lavori di riabilitazione e miglioramento della scuola di Kipera sono stati pienamente realizzati nel corso della prima annualità
<b>O2.2.2</b>	Arredamento Dormitorio Maschile	
<b>O2.2.3</b>	Cucina	
<b>O2.2.4</b>	Sistema per la fornitura dell'acqua	
<b>O2.2.5</b>	Servizi Igienici	

Presso la scuola primaria inclusiva di Kipera il Distretto di Iringa ha programmato la realizzazione di due dormitori, uno maschile e uno femminile, per ospitare gli studenti con disabilità che non possono percorrere quotidianamente il percorso casa-scuola.

Relativamente al dormitorio femminile L'inizio dei lavori al dormitorio femminile è stato fissato al 28/07/2020 in seguito alla stipula del contratto e la costruzione è ufficialmente terminata in data 8/12/2020. Sono stati effettuati gli acquisti per l'arredamento mancante delle stanze (20 letti a castello con materassi, lenzuola, cuscini, federe, coperte e 20 armadi) per complessivi 80 posti letto.



Nella scuola di Kiperera era già esistente un dormitorio maschile con 56 posti letto e che necessitava di alcuni lavori di miglioramento: sistemazione dei bagni, sostituzione dei vetri di alcune finestre, miglioramento della fossa settica e dell'areazione degli scarichi, installazione di un impianto elettrico, miglioramento e realizzazione delle rampe di accesso. I lavori sono stati conclusi a marzo del 2021.

Come indicato nella variante (approvata (Comunicazione AICS 0012132 del 26.10.2020) il contributo del progetto AID011901 non è stato utilizzato per la costruzione completa della cucina, avviata con fondi della Conferenza Episcopale Italiana durante il periodo di valutazione del progetto stesso, ma ha permesso di realizzare le migliorie necessarie al completamento della cucina stessa. Sono stati eseguiti i seguenti lavori: installazione di un impianto elettrico, aggiunta di scaffalature, pavimentazione a pallets del magazzino, sistemazione dei muri, realizzazione di una fossa settica.

Tra gennaio e febbraio 2021, insieme ai lavori per le migliorie dell'esistente dormitorio maschile e della cucina è stato installato un serbatoio per l'acqua nei pressi della cucina che servirà per fornire acqua principalmente nelle attività di preparazione dei pasti e pulizia degli edifici. Un altro serbatoio per la fornitura dell'acqua dei bagni è stato inoltre installato presso il dormitorio femminile.

Nel dormitorio femminile sono stati realizzati nr. 4 bagni accessibili (2 con WC e 2 con turca) e nr. 4 stanze docce; e nel dormitorio maschile sono stati effettuati lavori di miglioramento delle condizioni di nr. 5 bagni e nr. 5 stanze docce.



*Servizi Igienici a Kipera*

## ATTIVITÀ 2.3 Realizzazione di servizi igienici suddivisi per genere accessibili in 8 scuole dell'area rurale

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>02.1.1</b>	nr. 10 servizi igienici maschili e nr. 10 servizi igienici femminili accessibili.	Realizzati o riabilitati in totale 40 servizi igienici

Come riportato nel rapporto relativo alla prima annualità, la condizione dei servizi igienici nel Distretto di Iringa ha implicato la parziale revisione dell'attività, in quanto è stato ritenuto necessario intervenire sia nella riqualificazione dei servizi esistenti che nella realizzazione di servizi dedicati a persone con disabilità.

In virtù di quanto sopra tale modifica è stata inclusa nelle varianti non onerose del 26/10/2020 e del 29/12/2020, entrambe approvate da AICS con le Comunicazioni 0012132 e 0002353.

La riformulazione delle attività ha sostanzialmente implicato la suddivisione dell'output originale in due output:

- 1) Costruzione dei blocchi sanitari (16 bagni in ciascuna scuola) nelle scuole di Isimani e Kibaoni

In ciascuna scuola sono stati realizzati due blocchi (uno maschile e uno femminile) composti da 8 servizi ciascuno. L'intervento ha permesso di mettere a disposizione complessivamente nelle due scuole nr. 32 stanze con servizi oltre ai lavandini.



2) Costruzione di 6 servizi igienici per studenti con disabilità

lavori si sono conclusi nel mese di agosto 2021 e sono stati eseguiti i seguenti interventi in 6 scuole dell'area target (Ulete, Mgama, Kibena, Lwato, Ibumila e Kipera):

- Costruzione di nr. 5 bagni singoli stand-alone per studenti con disabilità (con WC a seduta, lavandino, maniglioni, rampa di accesso con corrimano) nelle scuole di Ulete (2), Mgama (2), Kibena (1);
- Miglioramento/riabilitazione del bagno per studenti con disabilità nella scuola di Lwato (aggiunta del WC, lavandino, maniglioni, porta, rampa con corrimano, cementificazione del pavimento);
- Miglioramento/riabilitazione di parti del bagno o dell'accessibilità nei i bagni per studenti con disabilità delle scuole di Kipera ed Ibumila.



Scuola di intervento	Opere di accessibilità	Servizi igienici per tutti gli studenti	Servizi igienici per disabili
Kipera	X		X
Tanangozi	X		
Kibaoni	X	X	
Mfyome	X		
Isimani	X	X	
Ulete	X		X
Mgama	X		X
Ibumila	X		X
Lwato	X		X
Ibumila	X		X
<b>Numero scuole totali</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>6</b>

## CONCLUSIONI RISULTATO 2

### RILEVANZA

Dalle interviste è emerso che i problemi legati alle infrastrutture e ai materiali è un problema comune a tutte le scuole target. Particolarmente utile è stata percepita l'iniziativa della costruzione di servizi igienici adeguati, la mancanza dei quali rappresentava un ostacolo alla partecipazione e alla permanenza degli studenti a scuola. Le rampe hanno migliorato l'accessibilità delle classi per i bambini sulla sedia a rotelle, mentre viene segnalata la difficoltà a coprire le lunghe distanze dal domicilio a scuola per questi bambini. La mancanza di materiali didattici specifici rappresentava un altro ostacolo importante agli occhi degli insegnanti intervistati, il supporto attraverso il materiale e la formazione su come utilizzarlo sono percepiti come rilevanti perché affrontano un'esigenza delle scuole.

### COERENZA

Il sostegno infrastrutturale e l'approvvigionamento di materiali didattici specifici sono percepiti come appropriati dagli intervistati e in linea con gli obiettivi nazionali poiché le scuole pubbliche hanno la necessità di abbattere le barriere architettoniche per diventare realmente inclusive. I servizi igienici sono stati costruiti basandosi sui progetti e il modello forniti dalla autorità locali. La realizzazione del dormitorio presso la scuola di Kipera è stata avviata in risposta ad una richiesta formulata dalle autorità locali, ed è quindi considerata un'iniziativa coerente e particolarmente benefica per gli studenti che non sono in grado di percorrere lunghe distanze per raggiungere la scuola.

### EFFICACIA

La percezione sull'efficacia di questo componente è che grazie ai lavori infrastrutturali e la consegna dei materiali didattici sia stata aumentata l'accessibilità e la fruibilità delle scuole target. Gli interventi realizzati hanno reso le scuole più pronte e adeguate ad accogliere i bambini con disabilità.

### EFFICIENZA

In generale la percezione degli intervistati è che le risorse siano state utilizzate in maniera efficiente e che le tempistiche dei lavori infrastrutturali sia stata rispettata. Non tutte le scuole sono state oggetto di interventi infrastrutturali e quindi sull'efficienza alcuni presidi segnalano una distribuzione delle risorse poco equa. D'altro canto, gli interventi infrastrutturali sono stati programmati con le autorità del distretto. Una sfida significativa è rappresentata dall'installazione dei tank destinati agli orti scolastici. Sia durante le interviste che durante i sopralluoghi avvenuti nelle scuole è stato evidenziato che molti dei tank installati e dei sistemi di irrigazione a goccia non sono funzionanti.

## SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità futura delle infrastrutture è percepita come raggiunta in quanto le scuole visitate attuano piani di manutenzione regolari e dispongono di budget assegnati dalle autorità scolastiche distrettuali. Le scuole situate lungo la strada principale (Tanangozi, Kibaoni, Ulete) hanno l'ulteriore vantaggio di trovarsi in comunità più abbienti, il che consente ai dirigenti scolastici di raccogliere risorse aggiuntive per la manutenzione delle infrastrutture realizzate. Tuttavia, la sostenibilità di lungo termine dei materiali didattici rappresenta una sfida, poiché spesso mancano i fondi necessari per sostituirli. Dai sopralluoghi effettuati durante la missione di valutazione è emersa una limitata capacità delle scuole di intervenire sulle infrastrutture, poiché i serbatoi d'acqua e i sistemi di irrigazione non funzionanti non sono stati riparati o sostituiti. Le altre infrastrutture realizzate risultavano in buone condizioni.

## IMPATTO

Gli interventi infrastrutturali realizzati hanno reso le scuole più pronte e adeguate ad accogliere i bambini con disabilità, questo intervento viene ritenuto con un impatto a lungo termine per le scuole e la comunità circostanti. I materiali didattici sono considerati fondamentali per migliorare la qualità dell'insegnamento inclusivo, ma la durata nel tempo sarà legata alla disponibilità di fondi per l'acquisto di questo tipo di materiali

### RISULTATO 3: Famiglie, comunità educante e persone con disabilità sono più consapevoli delle barriere alla fruizione dei servizi e si attivano per superarle

#### ATTIVITÀ 3.1 formazione dei ricercatori tanzaniani per la ricerca emancipatoria

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>O3.1.1</b>	2 operatori tanzaniani formati	Entrambe le attività hanno conseguito il risultato prefissato
<b>O3.1.2</b>	1 protocollo di ricerca finalizzato	

Con l’A.3.1 si è raggiunto la selezione e formazione di nr. 4 giovani operatori tanzaniani, due donne e due uomini: Geni King’omela, Asha King’omela, Adam Duma e Tulakela Masaka. La selezione è stata effettuata dall’équipe del progetto in loco nel periodo da dicembre 2019 a gennaio 2020, sulla base dei CV e delle precedenti esperienze degli operatori.

La formazione ha insistito sulle tematiche relative all’approccio bio-psico-sociale della disabilità, alle linee guida UNCRPD, l’educazione inclusiva, i principali strumenti di ricerca e in ultimo sono stati fissati gli obiettivi e le modalità della ricerca emancipatoria, assegnando i diversi ruoli a ciascun operatore tanzaniano.

A seguito della formazione è stata effettuata la definizione del Protocollo di ricerca per il completamento dell’attività di ricerca successiva A.3.2. Il documento contiene le modalità di raccolta e inserimento dei dati, il periodo di tempo, le domande, gli strumenti e i materiali per indirizzare l’attività dei ricercatori in loco.

#### ATTIVITÀ 3.2 Ricerca emancipatoria nel distretto di Iringa

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>O3.2.1</b>	nr. di giovani con disabilità, caregivers, insegnanti e famigliari coinvolti nella ricerca emancipatoria	Raggiunti 295 beneficiari in luogo dei 60 inizialmente previsti
<b>O3.2.2</b>	1 piano di sensibilizzazione finalizzato	Piano realizzato e finalizzato

La peculiarità infatti della ricerca emancipatoria è che le persone beneficiarie dell’azione, partecipino in modo attivo, arrivando ad un processo di consapevolezza e di diretto coinvolgimento al fine di condividere visioni, analisi e trovare possibili soluzioni in riferimento al contesto.

La ricerca emancipatoria è stata suddivisa nelle due aree geografiche di riferimento:

- 1) Ricerca in area rurale

L’attività, eseguita sotto il coordinamento di due esperte espatriate, ha previsto la conduzione di Focus Group Discussions che hanno raggiunto complessivamente 67 caregivers e 41 persone con disabilità, oltre all’esecuzione di 24 Key Informant Interviews, con lo scopo di definire limiti, ambiti e possibilità relativamente allo sviluppo dell’*awareness* relativa alle tematiche progettuali.

Dal punto di vista quantitativo, invece, si è proceduto alla somministrazione di 169 questionari destinati ai nuclei familiari e allo studio di 6 casi specifici considerati rappresentativi.

1) Ricerca in area urbana

A causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di COVID 19, non è stato possibile prevedere missioni in loco per coordinare le attività di rilevazione, che sono state quindi coordinate a distanza attività di rilevazione quantitativa, seguite da attività di analisi qualitativa condotte nel corso della seconda annualità ricorrendo agli strumenti già utilizzati per la ricerca in ambito rurale.

I rapporti relativi alla ricerca sono stati completati rispettivamente alla fine della prima annualità e nel corso della terza annualità e hanno guidato la redazione del piano di sensibilizzazione.

### ATTIVITÀ 3.3 Attuazione Piano di Sensibilizzazione

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>O3.3.1</b>	nr. di membri della comunità coinvolti in eventi e campagne di sensibilizzazione	7477 persone raggiunte dalle campagne
<b>O3.3.2</b>	nr. di campagne realizzate	6 campagne realizzate su 6 previste
<b>O3.3.3</b>	nr. di eventi realizzati	12 eventi realizzati su 12 previsti

Il piano di sensibilizzazione ha trovato esecuzione nel corso della seconda e terza annualità, con il lancio di 6 campagne e 12 eventi.

Le campagne sono state le seguenti:

1) **Restituzione dei risultati della ricerca emancipatoria**

Alla fine del 2021 sono stati organizzati vari eventi pubblici di disseminazione dei risultati della ricerca emancipatoria, coordinati attraverso una missione dedicata da parte dell'esperta espatriata. A margine di questi incontri sono state effettuate sessioni di formazione dedicate al team educativo relativamente alla conduzione delle attività afferenti la campagna di sensibilizzazione.



## 2) Radio

Considerato uno dei mezzi di comunicazione maggiormente efficaci, l'uso della radio per la diffusione dei messaggi relativi alla campagna è da considerarsi come strategico relativamente alla capacità di diffusione dei contenuti.

La campagna è stata articolata in due fasi distinte:

- Spot Radio

Sono stati realizzati 3 spot in Inglese e Swahili, mandati in onda su una delle radio a maggiore diffusione locale. Gli spot sono stati trasmessi fino a 6 volte al giorno nell'arco di un mese.

- Interviste Radio

Contemporaneamente alla messa in onda degli spot, sono state realizzate interviste dedicate che hanno coinvolto genitori, educatori e rappresentanti delle istituzioni educative.



## 3) Poster – affichage

In coda alle altre iniziative, sono stati realizzati e affissi poster di sensibilizzazione nell'area di Iringa.

I materiali prodotti con l'attività sensibilizzazione (brochure, posters, interviste, spot radio, foto e storie) sono disponibili al seguente link:

<https://iboitalia.org/no-one-left-behind-awareness-disability-campaign/>

## 4) Campagna di sensibilizzazione: mostra fotografica “Do you see us?”

Nel corso della terza annualità, prendendo spunto da quanto realizzato dagli school club con l'attività 1.5, in particolare i Photovoice, è stata allestita una mostra fotografica attraverso una selezione delle immagini realizzate con il laboratorio fotografico, oltre a quelle realizzate nel corso del progetto.

L'obiettivo della mostra è stato quello di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'inclusione scolastica e sociale.

La mostra si è tenuta nel mese di giugno 2022 a Iringa.



## 5) Eventi pubblici

Accanto alle 3 campagne di sensibilizzazione sopra descritte, nel corso della seconda annualità sono stati organizzati 6 eventi di sensibilizzazione alla comunità, 4 in area rurale e 2 in area urbana.

Nell'area di intervento, e più in generale in Tanzania, ancora il tema della disabilità è circondato da false credenze popolari e pregiudizi. Per contrastare lo stigma e l'emarginazione delle persone con disabilità sono stati organizzati 5 eventi pubblici tra l'area rurale (4) e urbana (1) del distretto di Iringa, utilizzando lo strumento del teatro forum e avvalendosi della compagnia teatrale tanzaniana Dar Creators, con lunga esperienza sul tema della disabilità.

Nel corso della terza annualità stati organizzati 5 eventi di sensibilizzazione alla comunità di cui uno nell'area urbana e 4 nell'area rurale di Iringa.

Come sopra accennato, il primo evento è stato organizzato presso il museo Boma, ad Iringa città. L'evento ha avuto principalmente 4 finalità:

- esposizione del lavoro realizzato attraverso il progetto "No one left behind" alla comunità e alle autorità;
- momento di incontro tra stakeholders a livello nazionale sulla tematica della disabilità e dell'educazione inclusiva;
- inaugurazione della campagna di sensibilizzazione sopra descritta;
- sensibilizzazione alla comunità sul tema dell'inclusione scolastica e sociale.

### ATTIVITÀ 3.4 Incontri mensili con i genitori per annualità

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>03.4.1</b>	nr. di genitori coinvolti	Il numero di genitori coinvolti è stato superiore a quanto inizialmente previsto.,
<b>03.4.2</b>	nr. di incontri realizzati	

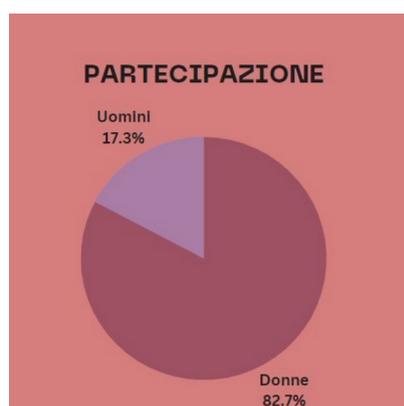
Gli incontri mensili con i genitori e con i caregivers di bambini con disabilità si sono svolti sia nell'area urbana che nell'area rurale del distretto di Iringa.

Per quanto riguarda l'area urbana sono stati raggiunti circa 50 nuclei familiari, gli incontri sono stati facilitati dalla controparte locale e volti a consentire la disseminazione di buone pratiche, oltre che l'eventuale presa in carico di casi attraverso l'avvio di azioni di *referral*.

Per quanto riguarda l'area rurale, gli incontri sono stati realizzati principalmente all'interno di percorsi che hanno coinvolto direttamente le scuole (Isimani, Kidamali, Tanagozi, Kabaoni).

Scuola target	Nr. studenti con disabilità	Nr. incontri	Accessi M	Accessi F
Isimani	10	6	33	63
Kidamali	17	6	28	75
Tanagozi	28	6	35	117
Kibaoni	26	6	32	119
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>24</b>	<b>128</b>	<b>374</b>

Gli incontri sono stati funzionali inoltre alla programmazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione.



In relazione ai tassi di partecipazione, è da notare come siano effettivamente rappresentativi della ratio relativa al lavoro di cura, che vede una preminenza delle donne nel ruolo di caregivers.

### ATTIVITÀ 3.5 Incontri di sensibilizzazione a Iringa con studenti delle scuole secondarie e delle università

	Output previsto	Stato di raggiungimento
<b>03.5.1</b>	nr. di studenti delle scuole superiori e universitari sensibilizzati	Sono stati raggiunti 1870 studenti a fronte dei 600 previsti
<b>03.5.2</b>	nr. di incontri realizzati in scuole e università	Sono stati effettuati 74 incontri in luogo dei 90 previsti

Gli incontri nelle scuole secondarie e nelle università si sono svolte nel corso del secondo semestre della terza annualità e hanno coinvolto:

- L'Università Mkwawa
- Le scuole Secondarie di Ipogolo, Kihesa, Myomboni, Nduli

Il numero di studenti raggiunto dalle attività risultato essere superiore rispetto a quanto inizialmente previsto anche se il numero totale degli incontri realizzati è stato leggermente inferiore rispetto a quanto inizialmente ipotizzato.

## CONCLUSIONI RISULTATO 3

### RILEVANZA

La ricerca emancipatoria e le attività di sensibilizzazione hanno contribuito al successo del progetto NOLB e hanno contribuito ad affrontare un modo adeguato le esigenze delle famiglie e delle comunità coinvolte nel progetto. Grazie alle attività di sensibilizzazione le comunità si sono attivamente mobilitate e le famiglie con bambini disabili hanno avuto l'opportunità di iscrivere i loro figli a scuola, garantendo un'educazione inclusiva e accessibile.

### COERENZA

La ricerca emancipatoria ha rilevato una limitata conoscenza dei diritti dei cittadini disabili e guidato il progetto verso un maggiore coinvolgimento delle autorità locali a partecipare alle attività di sensibilizzazione con lo scopo di informare le famiglie con componenti disabili riguardo le policy nazionali e i diritti delle persone disabili in Tanzania

### EFFICACIA

Questa componente è percepita come efficace dalla gran parte degli intervistati in quanto le attività di sensibilizzazione hanno avuto un impatto significativo nell'attivazione delle comunità per superare le barriere alla fruizione dei servizi. Tuttavia, alcuni suggerimenti sono emersi riguardo alla necessità di integrare in modo più sinergico le attività di sensibilizzazione con gli altri componenti del progetto. Allo stesso modo la ricerca emancipatoria è stata percepita come isolata dal flusso generale del progetto, non pienamente integrata nelle dinamiche operative. Pertanto si è evidenziata la necessità di una maggiore interconnessione al fine di garantire una maggiore efficacia.

## EFFICIENZA

La percezione raccolta durante la missione di valutazione è che le attività di sensibilizzazione sono state gestite in maniera efficiente, coinvolgendo la rete di IBO presente sul territorio, e che abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati.

## IMPATTO

La percezione sull'impatto a lungo termine riguardo questa componente di progetto è controversa in quanto i risultati della ricerca emancipatori sono stati disseminati in maniera limitata secondo alcuni degli intervistati e il capitale di conoscenza è stato sfruttato in maniera limitata. Riguardo le attività di sensibilizzazione sui diritti dei disabili

## COORDINAMENTO E GOVERNANCE

### COORDINAMENTO E PROJECT MANAGEMENT

Coerentemente con quanto dichiarato in proposta progettuale, il processo decisionale è chiaramente strutturato, nonché l'assunzione di responsabilità nei confronti di AICS.

L'esperienza di IBO in Tanzania ha permesso l'adozione di un modello di coordinamento e gestione efficace e di valorizzazione delle controparti locali, attivando sinergie operative che vanno oltre la durata e il campo di applicazione del progetto.

Inoltre è apprezzabile l'istituzione e la logica di funzionamento della gestione delle partnership, che ha messo insieme il coordinamento del progetto, i partner italiani, le controparti locali e le singole istituzioni scolastiche, non si sono evidenziati problemi di attribuzione delle funzioni e la relazione con gli stakeholder istituzionali è apparsa solida e strutturata a livello operativo.

Nonostante la pandemia da COVID 19 abbia avuto un impatto non irrilevante sul progetto, implicando un'estensione consistente della prima annualità, risulta apprezzabile la capacità dell'OSC di aver mantenuto la capacità di coordinamento da remoto di alcune delle attività, riuscendo a realizzare la maggior parte delle opere infrastrutturali nel periodo pandemico.

### GESTIONE FINANZIARIA

Il modello di gestione finanziaria appare adeguato alle modalità di implementazione del progetto.

La gestione delle procedure di acquisto (secondo PRAG) appare adeguata per quanto riguarda la capacità dello staff locale e del coordinamento di progetto. Il lancio e la gestione di procedure di acquisto sopra soglia ha richiesto infatti una costante attività di supporto nella fase di start up, garantita dalla sede IBO.

L'avanzamento della spesa è stato coerente con il livello di avanzamento del progetto nel corso delle diverse annualità.

### PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO

Il piano di monitoraggio interno appare ben strutturato e coerente con quanto dichiarato in sede di proposta progettuale.

Per ognuna delle attività sono stati correttamente presentati rapporti di attività periodici e non è mancato in nessun caso il coinvolgimento, diretto o indiretto, dei beneficiari, sia attraverso la somministrazione di questionari che attraverso l'esecuzione di sessioni di restituzione (focus group).

Il protrarsi della pandemia non ha comunque impedito lo svolgimento delle missioni di monitoraggio previste ed è stata sempre assicurata una corretta comunicazione del livello di implementazione delle attività da parte del coordinamento di progetto in loco, che ha permesso lo svolgimento di alcuni monitoraggi puntuali anche da remoto attraverso il supporto delle funzioni di sede preposte.

## CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Durante la missione di valutazione è stato possibile valutare il progresso del progetto ed è emerso chiaramente che i risultati attesi sono stati raggiunti con successo.

Per quanto riguarda il primo risultato atteso, cioè il rafforzamento delle pratiche inclusive e di riabilitazione comunitaria nelle scuole e nei centri diurni del distretto di Iringa, i dati raccolti dalle interviste e dai focus group indicano un notevole aumento di insegnanti che hanno ricevuto una formazione sia nelle aree urbane che rurali. Inoltre, è stato osservato che una significativa percentuale di insegnanti sta applicando le tecniche e le tecnologie apprese nel progetto, evidenziando l'impatto positivo del progetto sulla pratica educativa. Tuttavia è importante sottolineare che gli indicatori di valutazione elencati si riferiscono esclusivamente alle scuole, senza includere specificatamente i centri riabilitativi diurni nel monitoraggio e nella misurazione dei risultati. Si è notato che nei centri diurni sono state effettuate sessioni di "on the job training" per i caregivers e sono stati forniti materiali pertinenti al fine di potenziare le competenze e le risorse a disposizione.

Per il secondo risultato atteso, ossia favorire l'accessibilità e la fruibilità delle scuole nel distretto rurale di Iringa, i dati indicano un aumento nella proporzione di scuole nell'area del progetto che hanno accesso a infrastrutture e materiali adeguati agli studenti con disabilità. Ciò evidenzia un progresso significativo nell'eliminazione delle barriere fisiche e nell'adattamento delle scuole per accogliere tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità.

Per quanto riguarda il terzo risultato atteso, ovvero la sensibilizzazione delle famiglie, della comunità educante e delle persone con disabilità sulle barriere alla fruizione dei servizi, i dati raccolti rivelano che sia le attività di ricerca emancipatoria che le attività di sensibilizzazione hanno avuto successo e che le comunità si sono mobilitate a favore dell'inclusione dei bambini con disabilità all'interno delle società.

È importante sottolineare che sono emerse alcune sfide durante l'implementazione del progetto. In particolare, il team espatriato di IBO ha segnalato la necessità di un team locale sin dall'inizio del progetto, che inizialmente non era previsto. Questo suggerisce l'importanza di coinvolgere le competenze e le conoscenze locali per garantire un'implementazione efficace in progetti futuri.

Una delle sfide significative emersa durante i focus group con gli insegnanti è la necessità di affrontare il problema relativo agli esami obbligatori a cui tutti gli studenti, inclusi quelli con disabilità, devono sottoporsi. È spesso osservato che gli studenti disabili trovano difficoltà a superare gli esami di livello 4, il che li blocca nel loro percorso educativo. Tale situazione crea frustrazioni non solo per i familiari e gli insegnanti, ma anche per gli stessi alunni. È importante che tutti i partecipanti alle interviste sono consapevoli di questa difficoltà, ma attualmente non esistono esami standardizzati per gli studenti disabili né un meccanismo che consenta loro di progredire nel percorso educativo indipendentemente dai risultati degli esami. In questa prospettiva sarebbe auspicabile esplorare possibili soluzioni. IBO potrebbe fungere da interlocutore a livello ministeriale, grazie all'esperienza nel settore acquisita con il progetto NOLB, per promuovere dei tavoli di lavoro che suggeriscano modifiche alle regole attuali. Una delle possibili soluzioni potrebbe essere l'introduzione di esami adatti o alternative per gli studenti disabili, che consentano loro di dimostrare le loro competenze e avanzare nel percorso educativo in modo equo e inclusivo. L'esperienza e l'expertise dell'IBO possono svolgere un ruolo cruciale nel fornire supporto tecnico e consulenza per la revisione delle politiche esistenti e l'elaborazione di linee guida adeguate. Questo tipo di attività può essere implementato dopo un ulteriore rafforzamento del networking istituzionale attualmente in essere, coinvolgendo un numero maggiore di stakeholder e le autorità locali fino ai livelli ministeriali.

Complessivamente, il progetto si è dimostrato un modello di successo che può essere replicato anche in altre aree geografiche della Tanzania. IBO ha sviluppato materiali di formazione e modelli che possono essere utilizzati per implementare progetti simili, contribuendo così a promuovere l'inclusione e l'accessibilità in altre comunità

Roma 11/07/2023 – THINK GLOBAL SRL – Stefano Cataldo e Luca Frasca

## APPENDICE 1 – TABELLA DEGLI INDICATORI

INDICATORE	BASELINE	PROGRESS (Valutazione Finale)	TARGET
I.1. Aumento della % dei minori con disabilità che frequentano o completano la scuola primaria nel distretto di Iringa./ <i>% di minori con disabilità che frequentano le scuole target del progetto nel distretto di Iringa</i>	0,30%	3,27%	1,00%
I.2 Aumento % delle persone con disabilità/ dei loro familiari che frequentano le scuole e i centri target che si sentono apprezzati come individui dai membri della loro comunità	0	ND	50%
I.1. Aumento della % dei minori con disabilità che frequentano o completano la scuola primaria nel distretto di Iringa./ <i>% di minori con disabilità che frequentano le scuole target del progetto nel distretto di Iringa</i>	0,30%	3,27%	1,00%
<i>% di studenti con disabilità dei gruppi target che ottengono più servizi dedicati entro la fine del progetto _ Urbano</i>	13,00%	13,00%	6,50%
<i>% di studenti con disabilità dei gruppi target che ottengono più servizi dedicati entro la fine del progetto _ Rurale</i>	19,00%	53,00%	9,50%
I.2 Diminuzione % di persone con disabilità dei gruppi target nelle scuole e nei centri diurni che necessitavano di servizi di riabilitazione negli ultimi 12 mesi e non hanno ottenuto i servizi di cui hanno bisogno	13%	6,50% (-50%)	-50%

INDICATORE	BASELINE	PROGRESS (Valutazione Finale)	TARGET
I.1.1A Aumento della proporzione di insegnanti che hanno ricevuto una formazione in-service sulla disabilità nell'area di intervento (%) - RURALE	2,64%	7,52%	6%
I.1.1B Aumento della proporzione di insegnanti che hanno ricevuto una formazione in-service sulla disabilità nell'area di intervento (%) - URBANO	2,64%	6,42%	6%
I.1.2 Proporzione di insegnanti che applicano tecniche e tecnologie apprese nel progetto sul totale dei partecipanti al progetto (%)	0%		20,00%
I.2.1 Aumento della proporzione di scuole nell'area del progetto con accesso a infrastrutture e materiali adeguati per studenti con disabilità, per livello di istruzione (%)	0,22%	6,54%	1,50%
I.3.1. Aumento % dei partecipanti che si attiva per attività di sensibilizzazione nell'area del progetto. <b>Almeno 50 cittadini attivi aderiscono come volontari alla realizzazione di eventi dedicati alla campagna di sensibilizzazione entro la fine del progetto.</b>	6,0%	29,30%	12,0%